

Bologna, 27 ottobre 2017
Prot.: vedi segnatura.XML

Spett.le
Seminario Vescovile di Bedonia
Via Don Stefano Raffi, 30
43041 BEDONIA

Oggetto Acquisizione del servizio di ospitalità alberghiera, noleggio sale riunioni e strumentazione per la riunione della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo CIG n. Z1E2031972

Con determinazione n. 647 del 24/10/2017, il Servizio Diritti dei cittadini dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna (di seguito anche Amministrazione) dispone:

- ✓ l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, a favore Seminario Vescovile di Bedonia (PR) (di seguito anche Operatore economico), con sede legale a Bedonia (PR), Via Don Stefano Raffi, 30, C.F. 81000380345 e P. IVA 01720530342 (di seguito anche Operatore economico), del servizio di ospitalità alberghiera, noleggio sale riunioni e strumentazione per la riunione della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, per un importo complessivo massimo di Euro 12.000,00 (IVA inclusa) a decorrere dall'attivazione del servizio fino al 9 novembre 2017;
- ✓ la stipula, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.lgs. n. 50/2016, del contratto con il soggetto affidatario mediante scrittura privata, tramite scambio di lettere.

1. Oggetto del contratto

Oggetto del presente contratto è il servizio di ospitalità alberghiera, affitto sale riunioni e strumentazione per organizzazione della riunione della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, periodo dei lavori dal 6 all'8 novembre 2017.

In particolare i servizi che l'aggiudicatario deve assicurare in quanto ricompresi nell'offerta trasmessa e agli atti del servizio prot. n. AL/2017/51851 del 13/10/2017 sono i seguenti:

- a) Pernottamenti e pasti per i componenti della consulta ed invitati per il periodo dei lavori 6-8 novembre 2017, con arrivo degli ospiti il giorno 5 e la partenza il 9 novembre 2017;
- b) Sala riunioni per circa 80 persone, attrezzata e dotata di un impianto di audio-registrazione, per la registrazione dell'intero evento;
- c) saletta ufficio per il personale regionale, che dovrà essere disponibile dal pomeriggio del giorno 5 novembre fino alla sera dell'8 novembre 2017, con tavolo/i, sedie, fotocopiatrice dotata di necessaria carta, stampante collegabile con i PC del personale regionale. L'area congressuale e saletta ufficio devono essere coperti da wi-fi. Sala conferenze, saletta ufficio e la strumentazione sono ricomprese nell'offerta.

L'Operatore economico si impegna ad eseguire il servizio in oggetto con propria organizzazione di mezzi e di personale e con gestione a proprio rischio, secondo i termini e le condizioni previste dal presente contratto.

In considerazione della tipologia di del servizio e delle modalità di esecuzione non si rilevano rischi di interferenza e pertanto non viene redatto il documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

2. Ammontare del servizio

L'importo complessivo presunto del servizio è stato stimato in Euro 12.000,00 (IVA inclusa). Si precisa che saranno pagati solo i servizi realmente resi e con gli importi indicati dal preventivo inviato dall'operatore economico.

Il prezzo indicato è comprensivo di tutti gli oneri di natura fiscale, inclusa l'IVA.

3. Durata del contratto

Il servizio oggetto del presente contratto dovrà essere reso a decorrere dalla data della firma del presente contratto, fino alla fine della riunione della Consulta e la conseguente partenza degli invitati prevista per il 9 novembre 2017.

4. Condizioni e modalità del servizio

Il servizio richiesto viene espletato in costante raccordo con l'area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo che fornirà le generalità dei

partecipanti e che costituirà la controparte dal punto di vista organizzativo.

L'Aggiudicatario mette a disposizione il personale dedicato alla gestione del servizio in oggetto, che possa essere punto di riferimento per l'Area a supporto della Consulta.

L'aggiudicatario inoltre:

- fornisce i servizi di cui al presente contratto con impiego di propria strumentazione tecnica e senza alcun addebito alla stazione appaltante di costi aggiuntivi;

Il Servizio Diritti dei Cittadini - Area a supporto della Consulta comunica tramite pec all'aggiudicatario i dati della/e persona/e invitata/e con le indicazioni utili ai fini della realizzazione del servizio.

L'Aggiudicatario risponde con lo stesso mezzo di comunicazione, confermando la presa in carico della/e richiesta/e.

5. Obblighi e responsabilità dell'Operatore economico

Sono a carico dell'Operatore economico, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto contrattuale.

L'Operatore economico si obbliga:

- ad eseguire le prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte e nel rispetto delle vigenti norme e prescrizioni tecniche, nonché secondo le condizioni, le modalità, i termini contenuti nel presente contratto;
- a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione del contratto impartite dall'Amministrazione, nonché a dare immediata comunicazione all'Amministrazione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del contratto;
- all'osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, assistenza e previdenza, nonché ad ottemperare agli obblighi derivanti da contratti od accordi collettivi di lavoro applicabili, comprese le condizioni normative e retributive;

- all'osservanza, all'interno della propria impresa, delle norme vigenti in materia di sicurezza, tutela della salute dei lavoratori e prevenzione infortuni.

L'Operatore economico è tenuto a comunicare all'Amministrazione ogni eventuale modificazione nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi, entro 10 giorni dall'intervenuta modifica.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 30, comma 5, del d.lgs. n. 50/2016, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compreso l'eventuale subappaltatore), la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

Nell'esecuzione del contratto l'Operatore economico è responsabile per eventuali danni subiti dall'Amministrazione o da terzi, per omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, con conseguente esonero dell'Amministrazione da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

L'Operatore economico garantisce e solleva l'Amministrazione da ogni e qualsiasi pretesa di terzi derivante da inosservanza, anche parziale, delle norme contrattuali e da inadempienze nell'ambito delle attività e rapporti comunque posti in essere dall'Operatore economico stesso per l'esecuzione dell'oggetto del contratto.

6. Penalità

Il Servizio Diritti dei Cittadini, dell'Assemblea legislativa ha il compito di monitorare e vigilare sul corretto andamento del servizio e di interagire con l'Operatore economico al fine di prevenire e/o individuare in modo cooperativo le soluzioni agli eventuali disservizi che dovessero verificarsi.

Nel caso situazioni di disservizio dovessero prolungarsi o ripetersi per responsabilità imputabile all'Operatore economico, l'Amministrazione contesterà per iscritto il disservizio indicando altresì un termine perentorio entro il quale quest'ultimo dovrà provvedere alla soluzione del problema e/o al reintegro del danno cagionato e comunque al ripristino del regolare e corretto andamento della fornitura. L'Operatore economico è tenuto a rispondere per

iscritto alla contestazione entro 7 giorni consecutivi e naturali.

Qualora le giustificazioni addotte non fossero ritenute soddisfacenti, o il disservizio non fosse risolto entro il termine fissato nella contestazione scritta, l'Amministrazione si riserva di applicare una penale compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare del contratto.

Tali penalità verranno detratte dall'importo della fattura non ancora saldata.

7. Modalità di fatturazione e pagamenti

L'Amministrazione procederà alla liquidazione della spesa, dietro presentazione di regolare fattura elettronica, previa verifica di regolare esecuzione del servizio e del rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e regolarità contributiva.

Prima dell'emissione della fattura, l'operatore economico invierà all'amministrazione, tramite posta elettronica certificata, una comunicazione/Report finale, che riassume complessivamente il servizio reso con i costi relativi ai partecipanti.

L'attestazione di regolare esecuzione del servizio, è subordinata alla consegna del report.

Il pagamento dei corrispettivi è disposto entro 30 giorni dalla data del rilascio dell'attestazione di conformità ovvero entro 30 giorni dalla data di ricevimento della nota/fattura, se successiva.

Trattandosi di liquidazione prevista in un'unica soluzione, non trova applicazione la ritenuta sulle fatture emesse a garanzia dello 0,50% ai sensi dell'art. 30, comma 5 del decreto legislativo 50/2016.

L'Amministrazione procederà a trattenere la quota relativa all'IVA sulle fatture per il successivo versamento all'Erario, ai sensi del comma 629 dell'art. 1 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014, relativo all'introduzione dell'art. 17 ter del DPR 633/1972.

Le fatture elettroniche dovranno:

- riportare la seguente intestazione: "Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 50 - 40127 Bologna" - Codice Fiscale 80062590379;

- essere inviate tramite il Sistema di interscambio della fatturazione elettronica a: Ufficio Fatturazione Elettronica
Assemblea legislativa - Codice Univoco Ufficio: 1RIBC5;

- riportare i riferimenti all'ordinativo contabile trasmessi dall'Amministrazione, l'importo complessivo in Euro della spesa da liquidare per il periodo di riferimento.

Si ricorda altresì che ai sensi dell'art. 25 del decreto legge n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche devono riportare obbligatoriamente:

- il codice identificativo di gara (CIG) tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla legge n. 136 del 13 agosto 2010;

- il codice unico di progetto (CUP), ove previsto.

Questa Amministrazione non potrà pertanto procedere al pagamento delle note/fatture elettroniche che non riportino il codice CIG e CUP ove previsto.

Eventuali contestazioni o irregolarità di fatturazione sospenderanno il termine di pagamento.

8. Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Operatore economico assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche e integrazioni.

L'Operatore economico si impegna a dare immediata comunicazione all'Assemblea legislativa ed alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Bologna della notizia dell'inadempimento delle proprie eventuali controparti (subcontraenti) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis della citata legge 136/2010 e s.m.i., potrà risolvere di diritto il presente contratto qualora le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario su conto dedicato.

9. Codice di comportamento

L'Operatore economico si obbliga, nell'esecuzione della fornitura, a rispettare, e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna o al servizio della stessa, il **Codice di comportamento** dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R.

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5154 - Fax 051.527.5461

email consulta@regione.emilia-romagna.it

WEB emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it

n. 62/2013 e il Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna approvato con delibera di Giunta regionale n. 421 del 2014, consultabile al seguente link: <http://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/disposizioni-general/atti-general/codice-di-comportamento>

La violazione degli obblighi di comportamento comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave, previo esperimento di una procedura che garantisca il contraddittorio.

10. Dichiarazione sulla assenza di conferimento di incarichi o di contratti di lavoro a ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni

L'Operatore economico, con l'accettazione del presente contratto, dichiara che, a decorrere dall'entrata in vigore del comma 16 ter dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001 (28/11/2012), non ha affidato incarichi o lavori retribuiti, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del medesimo decreto, entro tre anni dalla loro cessazione dal servizio, se questi avevano esercitato, nei confronti dell'operatore medesimo, poteri autoritativi o negoziali in nome e per conto dell'Assemblea legislativa.

L'Operatore economico attesta inoltre di essere edotto delle sanzioni previste dal medesimo comma 16 ter dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001 in caso di violazione del divieto di pantouflage di cui al punto precedente: nullità dei contratti e degli incarichi e divieto in capo ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

11. Risoluzione del contratto

Ferme restando le ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, l'Amministrazione ha facoltà di considerare il contratto risolto di diritto in caso di ritardi per negligenza dell'Operatore affidatario che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 10 giorni, che verrà assegnato, dal RUP o dal DEC, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), per porre fine all'inadempimento. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto.

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5154 - Fax 051.527.5461

email consulta@regione.emilia-romagna.it

WEB emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it

La stazione appaltante può risolvere il contratto all'avverarsi di una o più delle condizioni elencate dall'art. 108, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016.

La stazione appaltante deve risolvere il contratto al verificarsi delle ipotesi previste dall'art. 108, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016.

Il contratto può essere altresì risolto a seguito della procedura contemplata al comma 3 dell'art. 108 del nuovo Codice dei contratti pubblici, a seguito di formale contestazione dell'addebito e dopo aver valutato negativamente le eventuali controdeduzioni presentate nel termine di 15 giorni dalla contestazione stessa.

L'Amministrazione ha diritto di procedere nei confronti dell'Operatore economico per il risarcimento dell'eventuale maggior danno nonché in ogni altra eventuale azione risarcitoria a tutela dei propri interessi.

In tutti i casi di risoluzione, l'Operatore economico affidatario ha diritto unicamente al pagamento dei corrispettivi maturati per le prestazioni regolarmente rese alla data di efficacia della risoluzione.

12.Clausola risolutiva espressa

L'Amministrazione potrà risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa comunicazione all'Operatore economico di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa, da effettuarsi mediante PEC, nei seguenti casi:

- qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti d'ordine generale richiesti per l'affidamento del servizio;
- qualora uno o più beni o servizi o le caratteristiche tecniche degli stessi non fossero conformi ai requisiti richiesti;
- per mancato reintegro della cauzione eventualmente escussa nel termine di giorni 15 (quindici) dalla richiesta dell'Amministrazione;
- in caso di cessione del contratto o del credito;
- in caso di cessione in subappalto con inosservanza di quanto prescritto dall'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016 e senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione;
- in caso di frode o grave inadempimento degli obblighi contrattuali;
- qualora l'ammontare delle penali applicate raggiunga un importo pari al 10% del valore del contratto;
- nel caso di inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e per mancata applicazione dei

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5154 – Fax 051.527.5461

email consulta@regione.emilia-romagna.it

WEB emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it

contratti collettivi nazionali di lavoro e degli integrativi locali;

- in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale sul c/c dedicato alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis L. 136/2010;

- qualora il DURC, rilasciato dallo Sportello unico previdenziale relativo all'Operatore economico affidatario, sia negativo per due volte consecutive.

13. Recesso

L'Amministrazione ha diritto, in presenza di giusta causa, di recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, da comunicarsi all'Operatore economico con lettera trasmessa con posta elettronica certificata (PEC). Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- qualora sia stato depositato contro l'Operatore economico affidatario un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'Affidatario;

- qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore delegato o il Direttore generale o il Responsabile tecnico dell'Operatore economico affidatario siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia.

L'Amministrazione ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal presente contratto anche nei casi e con le modalità di cui all'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure", comma 13, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (Spending Review - 2 o riduzione spesa a servizi invariati) e successive modifiche.

14. Controversie - Foro competente

Le parti stabiliscono la competenza esclusiva del Foro di Bologna.

15. Accesso agli atti e riservatezza

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., si informa che i dati personali forniti saranno trattati dall'Amministrazione unicamente per finalità connesse alla procedura di affidamento della fornitura e alla gestione del contratto.

L'accesso agli atti può essere esercitato con le modalità, condizioni e limiti stabiliti all'art. 53 del D.lgs. n. 50/2016.

L'Operatore economico ha l'obbligo di tenere riservati i dati e le informazioni di cui venga a conoscenza od in possesso durante l'esecuzione del servizio, di non divulgarli in alcun modo, né di farne oggetto di comunicazione senza l'espressa autorizzazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

L'Operatore economico è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti o collaboratori impegnati nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali dei suddetti obblighi di riservatezza.

16. Norme regolatrici

Il contratto è regolato, per quanto non espressamente stabilito nella presente comunicazione:

- a) dalle norme applicabili ai contratti della Pubblica Amministrazione;
- b) dalle disposizioni di cui al D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che approva il nuovo Codice dei contratti e dalle disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241;
- c) dalle disposizioni recate dalla Legge regionale 21 dicembre 2007, n. 28;
- d) dal vigente Regolamento interno dell'Assemblea legislativa per l'amministrazione e contabilità;
- e) dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- f) dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni sopra richiamate.

17. Responsabile unico del procedimento (RUP) e Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)

Per la presente procedura il Responsabile unico del procedimento (RUP) è il Dirigente Responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini Dr.ssa Rita Filippini competente per la materia oggetto del contratto. Il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) è il funzionario Gianfranco Coda del Servizio Diritti dei Cittadini.

18. Altre informazioni

Per ulteriori informazioni contattare Gianfranco Coda, del Servizio Diritti dei cittadini - Area Cittadinanza attiva, tel. 051 5275154 - mail gianfranco.coda@regione.emilia-romagna.

A riscontro della presente è richiesta una Vs. comunicazione scritta per accettazione completa di tutte le clausole contrattuali indicate, ed inviata al seguente indirizzo PEC: aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Cordialmente

firmato digitalmente
La Responsabile del Servizio
Rita Filippini